

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 21 ottobre 1970 - ore 17

L'anno millenovecentosettanta il giorno 21 ottobre in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On. Giuseppe SARAGAT - Presidente della Repubblica

VICE PRESIDENTE

Avv. Alfredo AMATUCCI

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott. Silvio TAVOLARO

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Emanuele	DANZI
Dott. Arnaldo	MACCARONE
Dott. Nicola	SERRA
Dott. Marcello	SCARDIA
Dott. Francesco	SAYA
Dott. Giovanni	DE MATTEO
Dott. Giuseppe	LA MONACA
Dott. Salvatore	BUFFONI
Dott. Errico	BATTIMELLI
Dott. Corrado	RUGGIERO
Dott. Adolfo	BERIA d'ARGENTINE
Dott. Arnaldo	CREMONINI
Dott. Giuseppe	CONSOLI
Dott. Nicola	FERRI

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Antonio	BERLINGIERI
Avv. Francesco	COLITTO
Prof. Avv. Vincenzo	CAVALLARI
Avv. Gaetano	FRANCHINA
Prof. Avv. Pasquale	CURATOLA

S E G R E T A R I

Dott. Gennaro	de ROBERTO
Dott. Leopoldo	MOLETI
Dott. Guido	CUCCO
Dott. Giovanni	MICALI
Dott. Corradino	CASTRIOTA

E' assente giustificato il Dott. Gaetano SCARPELLO.

Il PRESIDENTE dà la parola al dott. SCARDIA, Presidente della Commissione per la formulazione delle proposte di conferimento degli uffici direttivi, perchè riferisca sugli accertamenti eseguiti dalla Commissione medesima - sulla base del mandato conferito dal Consiglio nella seduta del 16 ottobre 1970 - in merito a notizie di stampa riguardanti il dott. Ugo GUARNERA, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, designato per il conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione.

Il dott. SCARDIA, nella predetta sua qualità, riferisce che la Commissione ha acquisito fotocopia delle missive indirizzate dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma all'Ordine interregionale dei giornalisti del Lazio, Umbria, Abruzzi e Molise: da tali missive risulta che la Procura Generale si è limitata a trasmettere copia di sentenze penali di condanna emesse in primo grado nei confronti di giornalisti ed a richiedere, ai sensi dell'art. 48 della legge 3 febbraio 1963 n. 69, l'inizio di procedimento disciplinare nei confronti dei giornalisti medesimi. Nessuna delle missive contiene minaccia di procedimento per il reato di "omissione di atti di ufficio,, in caso di mancato inizio del procedimento disciplinare richiesto.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana, rispondendo ad una specifica richiesta della Commissione, ha comunicato: "In merito alle iniziative della Procura Generale di Roma per sollecitare al Consiglio Regionale dell'Ordine l'inizio del procedimento disciplinare nei confronti di giornalisti condannati per reati di diffamazione con sentenza non irrevocabile, la Federazione precisa che nessuna informativa al riguardo è fino ad oggi pervenuta, da alcuna parte, alla Federazione stessa,,.

La Commissione, riferisce ancora il dott. SCARDIA, ha assunto a verbale le dichiarazioni del prof. Carlo Barbieri, Presidente dell'Ordine interregionale dei giornalisti, e del dott. Elvezio Bianchi, Direttore dell'Agenzia di stampa "Italia,,. Il prof. Barbieri ha prodotto, in fotocopia, la nota di ramata il 15 ottobre scorso da detta Agenzia di stampa, un comunicato di precisazione e rettifica emesso dall'Ordine dei giornalisti il successivo 16 ottobre, nonchè plichi di corrispondenza intercorsa tra la Procura Generale di Roma e l'Ordine medesimo sull'argomento dei procedimenti disciplinari nei confronti di giornalisti condannati con sentenza non definitiva.

Il dott. SCARDIA comunica che tanto dalle dichiarazioni assunte quanto dai documenti acquisiti è da escludersi, in modo assoluto, che siano state formulate, dal dott. GUARNERA o da altro magistrato della Procura Generale, minacce di apertura di procedimento penale per "omissione di atti di ufficio,, - nei confronti dei responsabili del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti - in caso di mancato inizio dei procedimenti disciplinari richiesti. Dalla dichiarazione del dott. Bianchi è risultato che la notizia di stampa, relativa a minacce del genere, trasse origine o da "un'illazione dell'estensore della notizia,, o da "un'indiscrezione trapelata dal Consiglio regionale dell'Ordine,,.

Il dott. SCARDIA conclude esprimendo l'avviso che, per una più completa e precisa informazione del Consiglio, sia opportuno dare lettura delle dichiarazioni rese dal Presidente dell'Ordine dei giornalisti.

Il PRESIDENTE dispone che il Segretario dia lettura di tali dichiarazioni.

Il Segretario dott. CUCCO legge il verbale in data 20

ottobre 1970 contenente le dichiarazioni rese dal prof. Carlo Barbieri - Presidente dell'Ordine interregionale dei giornalisti del Lazio, Umbria, Abruzzi e Molise - alla Commissione per la formulazione delle proposte di conferimento degli uffici di rettivi.

Il PRESIDENTE, dopo aver dato lettura del verbale in data 21 ottobre 1970 con il quale la predetta Commissione ha deliberato di designare, per la proposta da concertare con l'On. Ministro, il dott. Ugo GUARNERA, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, per il conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione, sottopone all'esame del Consiglio la proposta medesima.

Il Consiglio, all'unanimità, si esprime favorevolmente.

L'avv. AMATUCCI dà notizia che, a seguito di un ulteriore incontro con il Presidente della Corte Costituzionale, è in grado di informare il Consiglio che si è reso possibile anticipare la trattazione della nota questione relativa alla Sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura fissando, a tale scopo, l'udienza del 16 dicembre 1970.

Comunica, inoltre, di avere ricevuto una lettera dal prof. Renato Treves, direttore dell'Istituto di Filosofia e Sociologia del Diritto dell'Università di Milano, il quale, formulando il più lusinghiero giudizio sulla Relazione del Consiglio Superiore della Magistratura per il 1970, ne chiede quaranta copie per metterle a disposizione degli studiosi nell'Istituto da lui diretto. Propone pertanto che il Consiglio aderisca

alla richiesta del prof. Treves.

Il Consiglio approva la proposta.

La seduta è tolta alle ore 18.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Su periore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA